

CIVIDALE In questi giorni si sta attuando il trasferimento del pronto soccorso

Staminali, polo di ricerca

Si insedierà nell'ospedale e sarà gestito da una Fondazione

Cividale

Si insedierà entro l'estate il nuovo polo di ricerca sulla cellule staminali. La sede, come già annunciato, sarà l'ospedale cividalese. Il progetto vede coinvolti l'Università di Udine, la Regione, l'Azienda sanitaria, la Banca di Cividale e, come new entry, l'Associazione industriali.

«Il polo- spiega Carlo Monai- vice presidente del consiglio regionale- sarà gestito da una Fondazione pubblico-privata e prevede un piano finanziario di quattro milioni di euro. Nell'ultimo incontro avutosi in dicembre, si è cercata la condivisione di altri soggetti, in particolar modo dell'Associazione industriali».

Il nuovo centro sarà ospitato nell'attuale portineria e nell'annessa sala un tempo destinata al bar dell'ospedale. «L'ipotesi progettuale- commenta Monai- prevede di spostare i locali del-

la portineria e di affiancare alla struttura due moduli prefabbricati, utilizzando anche l'ambiente inutilizzato dell'ex bar della sede ospedaliera. Si tratta di un primo impianto del polo di ricerca, che si estenderà su una superficie complessiva di 700 metri quadrati. Per quanto riguarda invece l'operatività del centro, si stanno accelerando i tempi e si prevede di renderlo funzionante già la prossima estate».

In questi giorni, inoltre, si sta effettuando il trasloco del pronto soccorso nei nuovi locali del piano seminterrato con spazi ristrutturati ed ampliati. Il trasferimento avrebbe dovuto effettuarsi già alcuni mesi fa quando la nuova struttura è stata completata. «Il ritardo- commenta il vicepresidente- è dovuto ad alcuni problemi organizzativi da parte dell'Azienda ospedaliera. Il due febbraio si terrà l'inaugurazione ufficiale del rinnovato Pronto soccorso, con ambienti più adeguati e

più funzionali». Novità anche per quanto riguarda gli interventi al padiglione di levante. Quest'ultimo sarà completamente demolito per poter essere ricostruito, i lavori, infatti, di ristrutturazione avrebbero comportato costi di gran lunga maggiori. La spesa, finanziata dalla Regione, prevede 10 milioni di Euro. Il nuovo edificio accoglierà la nuova area di dialisi che sarà potenziata passando da 8 posti su tre turni a 15 posti su due turni e permetterà inoltre di passare da 48 a 60 pazienti. L'edificio ospiterà inoltre l'hospice e gli uffici del Distretto sanitario.

I tempi di realizzazione dell'opera sono previsti nel corso dei prossimi tre anni, a breve inizieranno i lavori di demolizione della vecchia struttura. «Il ventinove dicembre scorso- spiega Monai- c'è stata la consegna del cantiere alla ditta, che completerà i lavori entro i prossimi tre anni».

Cristina Vescul